

VI SIA NOTO FRATELLI

Notiziario della comunità parrocchiale di S. Giorgio m. in Porcia Settimana dal 12 al 19 ottobre 2008

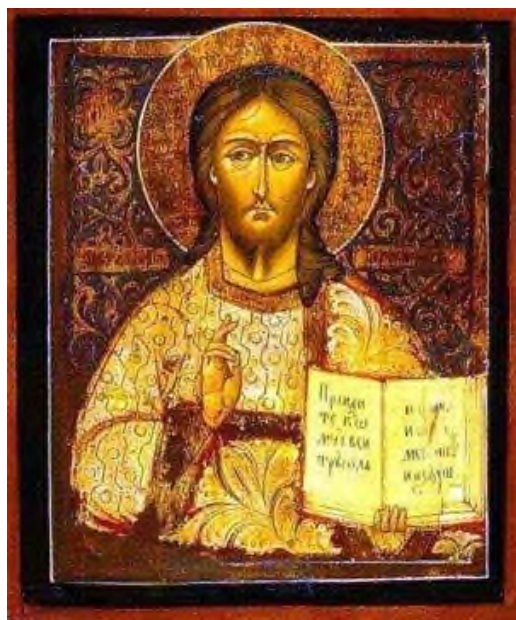
Via Marconi, 19. 33080 Porcia – tel. 0434921318/ fax 0434591550: <http://www.sangiorgio-porcia.it>

DOMENICA 12 ottobre 2008

28ª Domenica del Tempo ordinario

Per un errore di stampa non sono state pubblicate le intenzioni delle S. Messe di oggi: +Marson Corinna e Conte Balilla; +Bidinotto Luigia; 3° Ann di Pivetta Franco; +Daniele e Oliva Biscontin; Trigesimo di Zanetti Livio ore 18.00.

Ci scusiamo



Il grande raduno finale

Il tema della «convocazione» e del «raduno» universali percorre la Scrittura in tutti i suoi libri e definisce l'esperienza sia di Israele sia della Chiesa. Il popolo eletto percepisce la sua unità come quella di un raduno continuamente provocato dalla convocazione di Iahvè. Il quadro di questi raduni è quasi sempre culturale e sacrificale e si richiama al grande raduno in cui fu conclusa l'alleanza, e prelude al raduno che sarà alla fine dei tempi e che sarà universale. Quando i profeti evocano l'avvenire messianico, fanno appello al tema dell'assemblea nella quale Iahvè radunerà non solo le 12 tribù di Israele, ma tutte le nazioni della terra.

Dio vuole operare questo raduno attraverso il popolo eletto, già precedentemente destinato nei piani di Dio ad essere lo strumento privilegiato del raduno universale. Ma il rifiuto di Israele lo priva del suo privilegio, e la riunione universale si farà attorno al Cristo crocifisso che risuscita dai morti.

Dal giorno della Pentecoste il segno e il luogo privilegiati della riunione universale voluta da Dio è la Chiesa. Il miracolo delle lingue e la presenza a Gerusalemme di genti venute da ogni parte del mondo esprimono bene fin dal suo nascere la natura e la missione della Chiesa, il cui mistero può esprimersi proprio in termini di convocazione e di raduno.

Padre, che inviti il mondo intero alle nozze del tuo Figlio, donaci la sapienza del tuo Spirito, perché possiamo testimoniare qual è la speranza della nostra chiamata, e nessun uomo abbia mai a rifiutare il banchetto della vita eterna o a entrarvi senza l'abito nuziale.

LUNEDI' 13 ottobre 2008

28ª settimana tempo ordinario

S. Maria ore 7.30 S. Rosario missionario

S. Maria ore 8.00 S. Messa e Lodi

S. Angelo ore 17.30 S. Rosario; 18.00 S. Messa

Intenzioni: Secondo le intenzioni e le necessità degli iscritti alla Scuola di S. Lucia; +Eleonora Piccinin; Ann Bigatton Mario, In onore di Sant'Antonio Abate.

MARTEDI' 14 ottobre 2008

28ª settimana tempo ordinario

S. Maria ore 7.30 S. Rosario missionario

S. Maria ore 8.00 S. Messa e Lodi

S. Maria ore 17.30 S. Rosario; 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Brai Daniele e Galli Giuseppina; Ann Otello Ciani; Ann Bragagnolo Ido, +Bianchin Cesare, Gino e Angiolina.

MERCOLEDI' 15 ottobre 2008

S. Teresa d'Avila, vergine e dottore della Chiesa - Memoria

S. Maria ore 7.30 S. Rosario missionario

S. Maria ore 8.00 S. Messa e Lodi

S. Maria ore 17.30 S. Rosario; 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Anna Maria Sonato Fanzago.

GIOVEDI' 16 ottobre 2008

28ª settimana tempo ordinario

S. Maria ore 7.30 S. Rosario missionario

S. Maria ore 8.00 S. Messa e Lodi

S. Maria ore 17.30 S. Rosario; 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Mozzon Antonio e Racli Maria; +Foschian Gaetano, Maria e Pietro.

VENEDI' 17 ottobre 2008

S. Ignazio d'Antiochia, vescovo e martire - Memoria

S. Maria ore 8.30 S. Rosario missionario

S. Maria ore 9.00 S. Messa e Lodi

S. Angelo ore 17.30 S. Rosario; 18.00 S. Messa

Intenzioni: Secondo le intenzioni dell'offerente; Def.ti famiglia Ido Rossi; In onore di San Michele arc.

SABATO 18 ottobre 2008

S. Luca Evangelista - Festa

S. Maria ore 7.30 S. Rosario missionario

S. Maria ore 8.00 S. Messa e Lodi

Duomo ore 11.00 Matrimonio di Barbara Pala e Luca Pasut

Duomo ore 17.30 S. Rosario missionario
DUOMO ore 18.00 S. Messa prefestiva

Intenzioni: Ann Pes Gastone, Albino, Amabile, Pasut Ernesto; +Valerio Nello.

DOMENICA 19 ottobre 2008

29ª Domenica del Tempo ordinario

GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE

In questo giorno verrà celebrata la GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE dedicata alla riflessione sulla natura missionaria della comunità cristiana ed il suo effettivo impegno nella preghiera, nella solidarietà, nel servizio per le giovani Chiese. Si raccoglieranno le offerte dei fedeli a favore delle missioni e dei missionari, specialmente per la nostra missione diocesana. Desideriamo sottolineare anche che l'offerta non può essere un alibi per sottrarsi a un impegno personale più globale e profondo di testimonianza, anzi è necessario che diventi sempre più il segno del nostro sacrificio!

Duomo ore 7.30 S. Rosario missionario

DUOMO ore 8.00, 9.30, 11.00, 18.00 S. Messe

Intenzioni: +Piovesan Giuseppe; +Gava Maria e Pase Giuseppe; +Cal regina; +Corazza Vittorio; Ann FeltrinGiovanni; +Moro Gino e Turchet Arpalice ore 9.30; +Dell'Agnese Abramo, Giuseppe e Rosa Olivi; Def.ti famiglia Presot.

Cari parrocchiani,

la festa di Domenica scorsa mi ha preso di sorpresa: la commozione che inaspettatamente abbiamo vissuto per me è stata il segno più evidente che Gesù è tra noi. Quando il Signore vuol farci capire le cose, non si mette a far discorsi ma fa accadere dei fatti. E questi fatti ci dicono che se da un lato è vero che dobbiamo ancora fare molta strada nel seguirLo, dall'altro lato Egli stesso ci ha confermato che la direzione è quella giusta. Vedere i ragazzi giocare insieme non dispersi ma guidati e preparati dai giovani; gli adulti che sacrificano il loro tempo per preparare queste feste, e preparale bene, celebrare la S. Messa così partecipata e animata dai vari gruppi... è proprio un segno che Gesù è tra noi. Non si spiegherebbe diversamente. Ciò che io ho visto e percepito non è solo il frutto di una perfetta organizzazione, ma è la Provvidenza di Dio che si manifesta a noi: questo ci commuove perché ci fa sentire così vicino Dio. Non siamo soli in questo compito di sostenere la speranza per l'uomo moderno. Sì, amici, se approfondiamo quello che ci è accaduto, se riconosciamo che Cristo è tra noi, possiamo vedere una possibilità di rinnovamento e di speranza per noi e per tutti. Oggi più che mai c'è bisogno di questo, di gente che si assuma responsabilmente il compito di ridare fiducia e speranza, di indicare la strada che conduce alla Verità e quindi alla Pace e alla felicità.

Nell'abbraccio fraterno all'amico Giacomo (che è sempre in prima linea!) ho desiderato abbracciare tutti voi che condividete con me la gioia di questi primi 10 anni di parroco a Porcia. E, come ho tentato di dire in chiesa, vi chiedo scusa per tutte le volte in cui non ho dato buona testimonianza di amore a Cristo e alla Sua Chiesa.

A Lourdes pregherò la Madonna secondo le necessità di ciascuno, vi porterò con me con i vostri desideri e aspirazioni, ricordandomi degli ammalati e delle persone in difficoltà. In modo particolare affido tutti i nostri giovani che si impegnano nel servizio ai più piccoli e bisognosi. Alla Madonna che ha tenuto in braccio il Mistero della Vita chiederò che aiuti i genitori nel loro compito difficile di educare i figli.

Con affetto e gratitudine.

Don Daniele, parroco.

I cristiani di tutto il mondo condividano la sofferenza dei fratelli indiani

L'appello del direttore di "AsiaNews", Bernardo Cervellera

CITTA' DEL VATICANO, martedì, 7 ottobre 2008 (ZENIT.org).- I cristiani "devono condividere, in qualche modo, la vita e la sorte" dei cristiani dell'India, "pregando, aiutando, sostenendo ma anche dibattendo, parlando".

Lo afferma padre Bernardo Cervellera, direttore dell'agenzia "AsiaNews", specializzata in informazione cattolica sull'Asia e una di quelle che stanno contribuendo maggiormente a far conoscere in Occidente la situazione dei cristiani indiani.

In alcune dichiarazioni alla "Radio Vaticana", padre Cervellera confessa che attualmente la situazione in India è "tragica", perché "ogni giorno avvengono assassinii ed uccisioni di persone costringendole a cambiare religione, cioè a lasciare il cristianesimo per tornare all'induismo".

Sono almeno 30.000, rivela, le "persone fuggitive che hanno avuto la loro casa distrutta e che vivono nelle foreste dell'Orissa, con le malattie, senza cibo, senza cure". "E poi ci sono persone nei campi di rifugio governativi ma dove però vengono, anche lì, attaccati dai radicali indù. Quindi la situazione è veramente molto tragica".

"In più - ha aggiunto il sacerdote - c'è quasi un'ironia malvagia in tutto questo, perché i radicali indù hanno cominciato questo pogrom contro i cristiani, dicendo che i cristiani erano responsabili di aver ucciso un loro leader".

Proprio in questi giorni, invece, è stata resa nota la rivendicazione dell'assassinio da parte di un gruppo maoista. "Quindi, tutta questa carneficina, tutto questo sacrificio, è totalmente ingiusto", denuncia.

Secondo il direttore di "AsiaNews", la passività delle autorità locali e nazionali indiane è dovuta all'avvicinarsi delle elezioni, "e quindi non si vogliono perdere i voti del mondo indù". Accanto a questo, "c'è soprattutto un'indifferenza da parte del resto della comunità internazionale, dell'Occidente in particolare".

"Il problema è che, molto spesso, queste violenze contro i cristiani, sono considerate delle cose molto secondarie - constata -. Cioè, la libertà religiosa e quindi la vita dei cristiani, è considerata una cosa molto secondaria rispetto al mercato, rispetto alla politica".

Per il sacerdote, quindi, è necessario in primo luogo difendere la libertà religiosa, che "è una cartina di tornasole per tutti gli altri diritti umani. Se non c'è la libertà religiosa, prima o poi non ci sarà né la libertà di mercato, né la libertà di commercio, né una fraternità e solidarietà nel mondo, di cui oggi, con questa crisi internazionale, avremmo tantissimo bisogno".